



VIA ANCONA 11 CAGLIARI TEL 07034901 FAX 070301492 EMAIL ustca@tiscali.it SITO WEB: www.cislcagliari.it

DOCUMENTO CONSIGLIO GENERALE UST/CISL CAGLIARI 13/4/2011

Il Consiglio Generale della CISL di Cagliari, riunito il 13 aprile 2011, udita la relazione introduttiva del segretario generale, Fabrizio Carta, gli interventi dei consiglieri e le conclusioni del segretario regionale della Cisl sarda, Giovanni Matta, formula il seguente documento:

Il Consiglio Generale:

Esprime il più profondo dolore per la tragica morte del giovane operaio, Paolo Pulvirenti, dipendente di un'impresa d'appalto metalmeccanica, impegnato nei lavori di manutenzione degli impianti della SARAS e la più sincera solidarietà alla famiglia. Si tratta della quinta persona deceduta sul lavoro, negli ultimi 4 anni, nella zona industriale di Sarroch e tutto ciò è insopportabile !! Occorre accertare le responsabilità, mettere fine alla politica degli appalti al massimo ribasso che può mettere a rischio la sicurezza sul lavoro. Il Consiglio Generale ritiene indispensabile che l'azienda prenda i provvedimenti necessari per eliminare gli incidenti sul lavoro.

Preso atto della drammatica situazione socio economica della Sardegna e della provincia di Cagliari, caratterizzata da:

- ❑ bassi tassi di attività;
- ❑ forte disoccupazione giovanile e femminile;
- ❑ riduzione del potere reale dei redditi;
- ❑ aumento dell'inflazione, specie a causa dell'aumento del petrolio e della benzina, con costi crescenti per il trasporto pubblico locale e per il trasporto marittimo che penalizzano utenze deboli e turismo;
- ❑ diminuzione quantitativa e qualitativa dei servizi sanitari e socio assistenziali

il Consiglio impegna i suoi componenti, le Federazioni e tutti gli iscritti a partecipare in maniera compatta e visibile alle manifestazioni indette da CGIL CISL UIL regionali, a partire dal SIT-IN del 20 aprile che si terrà di fronte a Villa Devoto, sede della Presidenza della Giunta regionale.

Si condividono il metodo ed il merito delle iniziative di mobilitazione perché tendono a reclamare al Governo nazionale ed alla Giunta Regionale:

- ❑ sviluppo e occupazione equilibrati in tutti i territori della Sardegna;
- ❑ una nuova politica industriale che coniughi occupazione, sicurezza e rispetto dell'ambiente;
- ❑ il piano straordinario del lavoro;
- ❑ la riforma dei servizi per il lavoro;
- ❑ il rispetto dell'accordo sulla compartecipazione delle entrate.

Il Consiglio Generale chiede ai prossimi candidati Sindaci della città di Cagliari che sia attuata una politica di concertazione vera, che metta insieme le forze sociali e istituzionali per valorizzare le

molteplici potenzialità del territorio e del capoluogo, in un'ottica di città metropolitana a partire dall'utilizzo delle risorse stanziare dalla Regione per:

- ❑ valorizzazione dell'università e integrazione della popolazione studentesca all'interno della città;
- ❑ investimenti nel compendio Molentargius, Saline, Poetto;
- ❑ Parco della Musica.

A parere del Consiglio è importante estendere in qualità e quantità i servizi socio assistenziali, evitando una concezione della sanità che veda l'ospedale come unica risorsa e rendere invece esigibili i servizi, in modo omogeneo, su tutto il territorio, comprese le periferie, riprendendo anche il confronto con il sistema degli enti locali per aprire la contrattazione sui bilanci anche al fine di evitare gli sprechi.

E' anche necessario rendere effettivi i dichiarati intenti della Regione Sarda in merito all'applicazione al sistema degli appalti del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (eliminando quello del massimo ribasso) e formalizzare accordi in tal senso con i Comuni più grandi, a partire dal capoluogo, che permettano la difesa dell'occupazione, del salario e della sicurezza dei lavoratori

Il Consiglio generale è consapevole che, a fronte dell'aumento dei costi dell'energia, si deve puntare sulle energie rinnovabili, ma si deve anche pensare ad una riduzione dei consumi, valorizzando un diverso modello di società, più sobrio e meno consumistico.

Infine, rispetto al fenomeno migratorio che ha visto arrivare in Sardegna e a Cagliari diverse centinaia di profughi provenienti dal Nord Africa, il Consiglio ritiene che tale emergenza vada affrontata con spirito di accoglienza, di sensibilità umana e di integrazione, nell'ovvio del rispetto della legalità e della sicurezza.

Approvato all'unanimità.

